

C.O.N.F.SAL



UNIONE NAZIONALE
SINDACATI AUTONOMI
S.N.A.B.C.A

SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Ufficio Sindacale: c/o Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Via del Collegio Romano, 27 – 00186 Roma
Tel. 06 67 23 2348 - 06 67 23 2889 Fax. 06 67 85 552 – 178 607 0337
e-mail. unsasabca@libero.it Internet. <http://www.unsabenculturali.it>

SEGRETERIA NAZIONALE

Roma li,04 ottobre 2006

Prot. n.297/06

A tutti i Dirigenti Sindacali UNSA-SNABCA-
CONF.SAL

A tutti gli iscritti UNSA-SNABCA-CONF.SAL

A tutti i lavoratori del Ministero per i Beni e le Attività
Culturali

LORO SEDI

COMUNICATO N.16 /2006

Dal notiziario Confisal n. 192 del 4 ottobre 2006:

«LEGGE FINANZIARIA 2007: LA CONFISAL PROCLAMA LA MOBILITAZIONE GENERALE E ORGANIZZA UNA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA A ROMA

Oggi, 4 ottobre 2006, si é riunita la Segreteria Generale della Confisal, allargata a tutti i Segretari delle Federazioni aderenti, presieduta dal Segretario Generale Marco Paolo Nigi per discutere e deliberare in merito al seguente O.d.G:

- 1) attuale momento politico-sindacale;
- 2) Legge Finanziaria 2007;
- 3) Programmazione: a) attività sindacale,
b) azioni sindacali.

I lavori sono stati incentrati sull'analisi e sulla valutazione dei contenuti del Disegno di Legge Finanziaria 2007.

Dopo l'ampia e incisiva relazione del Segretario Generale ed il successivo approfondito dibattito, la Segreteria Generale ha approvato con l'unanimità dei voti l'ordine del giorno che segue:

LEGGE FINANZIARIA 2007
Delibera della Segreteria Generale
Roma, 4 ottobre 2006

La Segreteria Generale della Confsal, riunita a Roma il 4 ottobre 2006 per valutare il disegno di Legge Finanziaria per il 2007 approvato il 29 settembre 2006 dal Consiglio dei Ministri:

considerata la piattaforma politico-sindacale della Confsal presentata al Governo in occasione della stesura del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2007-2011 e successivamente durante gli incontri di consultazione sulla Legge Finanziaria 2007 Governo - Parti Sociali rappresentative;

valutati i contenuti del disegno di legge Finanziaria per il 2007 approvato dal Consiglio dei Ministri e le misure economiche in esso contenute;

rileva

un preoccupante sbilanciamento a favore del risanamento dei conti pubblici rispetto agli investimenti per lo sviluppo (scuola, università, ricerca, innovazione tecnologica, etc.);

la previsione irrealistica del tasso di inflazione in netto contrasto con l'andamento inflattivo reale in Italia e in Eurozona;

una debole lotta all'evasione e all'elusione fiscale e contributiva e l'assenza di seri provvedimenti per l'emersione del lavoro sommerso e minorile e in generale dell'economia irregolare, basando l'intervento sulla filosofia della premialità che recentemente non ha registrato gli effetti positivi sperati;

la previsione della revisione degli studi di settore, non sostenuta da indispensabili forti sanzioni;

una politica fiscale che, attraverso un pesante ed iniquo federalismo fiscale (sblocco delle addizionali comunali, etc.), grava maggiormente il cittadino, lavoratore dipendente e pensionato;

la tassazione indiscriminata del piccolo risparmio proveniente da reddito di lavoro;

una politica fiscale quasi mai strategica e non raccordata ad una mirata politica dei redditi e di governo delle tariffe (vedi aumenti bollette del gas, della luce, etc.), per la salvaguardia e possibilmente per il potenziamento del potere d'acquisto delle retribuzioni, rendendo così, tra l'altro, scarsamente efficace la previsione della redistribuzione del reddito, attraverso la leva fiscale;

un servizio sanitario gravato dalla iniqua reintroduzione dei ticket (ricetta, pronto soccorso);

la grave "dispersione" della quota del cuneo fiscale di competenza dei lavoratori;

la diffusa penalizzazione del pubblico impiego che, tra l'altro, con la copertura parziale (60%) del turn over non vede risolta in via definitiva la grave emergenza del precariato, interessato solo in minima parte (40%);

la crescente penalizzazione della Pubblica Amministrazione dovuta all'introduzione di reiterati atti modificativi dell'organizzazione strutturale e funzionale degli uffici;

la grave penalizzazione della scuola con la previsione dell'aumento del valore medio nazionale del rapporto alunni-classe e della riduzione dei carichi orario settimanali per gli alunni negli istituti professionali, con i conseguenti e insostenibili tagli agli organici, rendendo, così, difficoltoso l'esercizio del diritto allo studio;

l'improbabile, non definita e comunque insufficiente stabilizzazione dei precari della scuola, la cui attuazione è condizionata da rigidi tetti annui di economia di spesa;

l'irrisorio stanziamento per l'edilizia scolastica e per l'abbattimento delle barriere architettoniche e la previsione di un probabile ulteriore grave differimento del termine per la messa in sicurezza degli edifici scolastici;

l'insufficienza delle risorse destinate al rinnovo dei contratti del pubblico impiego, la cui previsione per anno finanziario rileva una disponibilità differita al 2008 della maggior parte delle stesse (moratoria di fatto del rinnovo dei contratti del pubblico impiego per il biennio economico 2006/2007);

la questione irrisolta della previdenza complementare in un sistema previdenziale e pensionistico la cui riforma annunciata dipende dalle "penalizzazioni concertate" tra Governo e CGIL, CISL, UIL, contenute nel "memorandum-intesa", sulla base del quale si avvierà un confronto, alquanto compromesso, con le parti sociali;

l'assenza di un adeguato provvedimento finalizzato al recupero del potere d'acquisto dei pensionati (insufficiente modifica della no-tax, assenza di un serio e concreto intervento sul drenaggio fiscale e mancato intervento a favore della non autosufficienza);

valuta

il provvedimento finanziario proposto dal Governo insufficiente per lo sviluppo, se si pensa agli stessi contenuti del DPEF 2007-2011 e soprattutto agli obiettivi dei Patti Europei, incluso quello di Lisbona, e oltremodo penalizzante per i lavoratori dipendenti e per i pensionati;

proclama

la mobilitazione di tutti i lavoratori dipendenti e dei pensionati;

organizza

una grande manifestazione nazionale di protesta in Roma, con la partecipazione di tutte le rappresentanze sindacali territoriali e con l'obiettivo di sostenere modifiche sostanziali al testo della Finanziaria 2007, affinché sia resa effettivamente equa per i lavoratori dipendenti e i pensionati e orientata realmente allo sviluppo economico ed occupazionale;

non esclude

forti forme di protesta diretta, incluso lo sciopero generale;

fa appello

a tutte le Forze Politiche presenti in Parlamento affinché si attivino per l'effettiva affermazione degli irrinunciabili principi dell'equità sociale e dello sviluppo culturale, economico ed occupazionale del Paese.

Domani 5 ottobre 2006 sarà lanciata, attraverso i mass media, la prima fase dell'azione sindacale deliberata che culminerà nella manifestazione di protesta che si terrà a Roma con la partecipazione delle rappresentanze sindacali centrali e territoriali della Confsal e di tutte le Federazioni aderenti.

In tempi brevi sarà comunicata la data della manifestazione e le modalità organizzative della stessa. (Il Segretario Generale - Prof. Marco Paolo Nigi)»

Cordialità e Saluti

IL SEGRETARIO GENERALE
Renato Plaja

Invio l'accordo sottoscritto in data odierna

Interpretazione autentica art. 5 accordo Amministrazione/OO.SS. del 12 ottobre 2005, concernente i criteri di assegnazione di sede dei candidati inquadrati a seguito dei processi di riqualificazione

L'AMMINISTRAZIONE E LE OO.SS.

VISTO l'accordo Amministrazione/OO.SS. del 12 ottobre 2005, pubblicato con circolare 135/2005, con il quale, fra l'altro, sono stati concordati i criteri di assegnazione di sede del personale inquadrato nelle posizioni economiche superiori per effetto dei processi di riqualificazione;

VISTO in particolare l'art. 5 del citato accordo, in base al quale *“nelle more della rideterminazione delle dotazioni organiche a livello territoriale, i vincitori che abbiano scelto regioni diverse da quelle in cui già prestano effettivo servizio sono temporaneamente assegnati presso la città e l'Istituto da loro richiesti.*

“Successivamente a tale prima assegnazione provvisoria, trova applicazione il comma 2 dell'art. 4 [Successivamente a tale prima assegnazione provvisoria, i Direttori Regionali per i Beni culturali e paesaggistici valutano la funzionalità degli Istituti e le eventuali istanze di mobilità in ambito regionale del personale... e – d'intesa con i capi dei Dipartimenti interessati, o loro rappresentanti in sede locale, e le OO.SS. – adottano i conseguenti provvedimenti, o ne propongono l'adozione agli organi competenti ai sensi del DPR 173/2004”];

RITENUTO di dover procedere ad una interpretazione autentica del citato art. 5 dell'accordo di cui al punto precedente, al fine di conseguire il migliore soddisfacimento delle esigenze di servizio;

stipulano il presente accordo:

Art. 1) L'art. 5 dell'accordo Amministrazione/OO.SS. del 15 ottobre 2005, citato nelle premesse, va inteso nel senso che le assegnazioni temporanee presso la città e l'Istituto richiesti dagli interessati, nell'ambito della regione prescelta, sono disposte nel rispetto delle esigenze di servizio e con particolare riferimento alla compatibilità della professionalità rivestita dagli interessati con le sedi richieste.

Roma, 4 ottobre 2006

PER L'AMMINISTRAZIONE

PER LE OO.SS

IL DIRETTORE GENERALE PER GLI
AFFARI GENERALI, IL BILANCIO, LE
RISORSE UMANE E LA FORMAZIONE

CGIL

**DIPARTIMENTO PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI**

CISL

DIPARTIMENTO PER LA RICERCA,
L'INNOVAZIONE E L'ORGANIZZAZIONE

UIL

DIPARTIMENTO PER I BENI
ARCHIVISTICI E LIBRARI

FLP

DIPARTIMENTO PER LO SPETTACOLO E
LO SPORT

UNSA/SNABCA

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
GENERALE PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA E LA PROMOZIONE

INTESA

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE
GENERALE PER IL PATRIMONIO
STORICO, ARTISTICO
E ETNOANTROPOLOGICO

RDB/CUB

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE
GENERALE PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE GENERALE DEI BENI
ARCHEOLOGICI

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE
GENERALE PER L'ARCHITETTURA
E L'ARTE CONTEMPORANEA

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE
GENERALE PER GLI ARCHIVI

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE
GENERALE PER I BENI LIBRARI
E GLI ISTITUTI CULTURALI

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE
GENERALE PER IL CINEMA

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE GENERALE PER LO
SPETTACOLO DAL VIVO

Si trasmette il DD 4 ottobre 2006, con il quale viene istituito un Tavolo tecnico per la definizione delle procedure per i passaggi tra le aree. La prima riunione si terrà il giorno 6 ottobre p.v., alle ore 11,00, presso il Salone ex Consiglio Nazionale

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 15, comma 1, lett. A) del CCNL 1998/2001, che disciplina i passaggi del personale tra le aree;

VISTO il Contratto Collettivo Integrativo di Ministero sottoscritto in data 12 luglio 2001, ed in particolare l'art. 15 ("Passaggi tra le aree") e l'allegata Tabella A;

VISTO il DPCM 12 ottobre 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 dicembre 2005, con il quale è stata rideterminata la dotazione organica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 1, comma 93 della Legge finanziaria 2005;

VISTE le note 45261 del 22 dicembre 2005, sollecitata con nota 31676 del 22 settembre 2006, con la quale questa Direzione Generale ha richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Funzione pubblica e all'IGOP l'autorizzazione – ai sensi dell'art. 39 della Legge finanziaria 1998 - ad avviare le procedure di cui sopra, per la copertura dei seguenti posti:

- nella posizione economica C1: 920 posti;
- nella posizione economica B1: 1.401 posti;

RITENUTO di dover istituire un Tavolo tecnico Amministrazione/OO.SS., che possa formulare proposte in tema di definizione delle procedure e di ripartizione dei posti tra i vari profili professionali e sul territorio;

VISTE la richiesta di designazione dei componenti e le indicazioni fornite dai Dipartimenti e dalle OO.SS.;

D E C R E T A:

Art. 1) E' istituito un Tavolo tecnico Amministrazione/OO.SS. con il compito di formulare proposte in tema di definizione delle procedure e di ripartizione dei posti tra i vari profili professionali e sul territorio, con riferimento alle procedure di passaggio tra le aree ai sensi dell'art. 15 del CCNL 1998/2001, anche al fine di proporre una ridefinizione del citato art. 15 Contratto Collettivo Integrativo di Ministero.

Il Tavolo tecnico è così costituito:

PER L'AMMINISTRAZIONE:

- Direzione Generale per gli Affari generali, il Bilancio, le Risorse umane e la Formazione: Mauro COTONE, con funzioni di coordinatore.
- Dipartimento per la Ricerca, l'Innovazione e l'Organizzazione:
 - Elisa BUCCI;
 - Bianca Maria TESTARMATA;
 - Alberto RAUCO;
 - Raffaella ONESTI;

- Adriana DI ROCCO (supplente).
- Dipartimento per i Beni culturali e paesaggistici:
 - Anna Rosa NIGRO;
 - Anna CANALI (supplente).
- Dipartimento per i Beni archivistici e librari:
 - Annalisa LOMBARDI.
- Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport:
 - Giampiero TULELLI.
- Direzione generale per l'Innovazione tecnologica e la Promozione:
 - Alberto BRUNI;
 - Gianni DE PASCALE.

PER LE OO.SS.:

- CGIL: Roberto FASOLI; Libero ROSSI (supplente);
- CISL: Marco PUZONI; Patrizia TORRISI (supplente);
- UIL: Gianfranco CERASOLI; Enzo FELICIANI (supplente).
- FLP: Sandro PORZIA; Rinaldo SATOLLI (supplente).
- UNSA/SNABCA: Giuseppe URBINO; Stefano INNOCENTINI (supplente).
- INTESA: Luciano SCHIADA; Salvatore DI MARIA (supplente).

Art. 2) Il Tavolo tecnico di cui all'art. 1 presenterà entro il giorno 31 ottobre 2006 una relazione contenente le linee operative per la definizione delle procedure e la ripartizione dei posti.

Art. 3) Il Tavolo tecnico di cui all'art. 1 potrà avvalersi della collaborazione di funzionari dell'Amministrazione, per la definizione di specifiche problematiche.

4 ottobre 2006

IL DIRETTORE GENERALE
(prof. Alfredo Giacomazzi)